

Fondo Pensione Nazionale per il Personale
delle Banche di Credito Cooperativo Casse Rurali ed Artigiane
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1386

Istituito in Italia



Via Massimo D'Azeglio 33 – 00184 Roma



+39 06 6939 6497



Info@fondopensionebcc.it
prestazioni@pec.fpnbcc.it (invio modulistica)
fondopensione@pec.fpnbcc.it (istituzionale)



www.fondopensionebcc.it

'Informativa sulla sostenibilità'

Modello di informativa periodica di cui all'articolo 7, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2019/2088 da rendere per **PRODOTTI DIVERSI DA QUELLI EX ART. 8 ED EX ART. 9** del regolamento (UE) 2019/2088

COMPARTO TFR TACITO

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

**Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili**



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)

In questo Allegato sono fornite le informazioni periodiche sul/sui comparto/comparti che promuove/promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali, ai sensi dell'art. 50 del regolamento (UE) 2022/1288 o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, ai sensi dell'art. 59 del medesimo regolamento.

Modello di informativa periodica di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2020/852 relativo ai **PRODOTTI FINANZIARI CHE PROMUOVONO CARATTERISTICHE AMBIENTALI E/O SOCIALI**

COMPARTO RACCOLTA

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona *governance*.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?



Sì



No



Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _____%



Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del 3,15% di investimenti sostenibili



in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo sociale



Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _____%



Ha promosso caratteristiche A/S ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto RACCOLTA promuove una serie di caratteristiche ambientali e sociali allo scopo di ridurre l'impatto delle proprie attività, di migliorare le condizioni sociali dei lavoratori e della comunità e di mantenere elevati standard di *governance* e trasparenza. Quanto agli aspetti ambientali, il Comparto si è impegnato a sostenere:

- la mitigazione dei *Climate & Environmental Risks* (cambiamento climatico e disastri ambientali), con un *focus* sulle attività ad alto rilascio di agenti inquinanti (quali emissioni GHG, dirette ed indirette);
- la gestione consapevole dei rifiuti e l'efficientamento dell'utilizzo delle risorse energetiche ed idriche, in linea con il *trend* macroeconomico di transizione verso un modello di *green & circular economy* e di rispetto dell'ecosistema e della biodiversità.

Quanto agli aspetti sociali, il Comparto si è impegnato a promuovere l'allineamento dei propri investimenti ai quadri regolamentari ed ai modelli *best practice* del mercato, inerenti al pieno rispetto dei Diritti Umani e del Lavoro. A tal proposito, il Comparto RACCOLTA, in linea con la *vision* del Credito Cooperativo, si è impegnato a sostenere lo sviluppo ed il benessere delle comunità locali, promuovendo al contempo – fra gli altri – l'occupazione giovanile, la salute, la

sicurezza e la formazione dei lavoratori, la diversità e le pari opportunità, nonché l'eliminazione di ogni forma di discriminazione, dal lavoro minorile al lavoro forzato.

Allo stato attuale, non è ancora stato designato un indice di riferimento al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto, ma si prevede di disporne in futuro.

Infine, il Comparto RACCOLTA detiene una quota minima di investimenti sostenibili con obiettivi in ambito ambientale e sociale.

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità? E rispetto ai periodi precedenti?**

Al fine di poter misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse, il Comparto RACCOLTA ha implementato un sistema di monitoraggio del portafoglio sulla base degli standard definiti dal Global Reporting Initiative (GRI) e degli indicatori dei Principali Effetti Negativi (Principal Adverse Impact, PAI), di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 1 al Regolamento Delegato (UE) 2022/1288.

Si segnala, altresì, che il Comparto in esame intende estendere gradualmente il sistema di monitoraggio includendo nelle proprie analisi cinque ulteriori indicatori quali/quantitativi (PAI) fra quelli proposti dalla *Tabella 2* e dalla *Tabella 3* del suddetto *Allegato 1* e nello specifico:

Indicatori Tabella 1	
Numero	Denominazione
1	Emissioni di GHG
2	Impronta di carbonio
3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
4	Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
8	Emissioni in acqua
9	Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi
10	Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali
11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
12	Divario retributivo di genere non corretto
13	Diversità di genere nel consiglio
14	Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)
15	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti
16	Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali

17	Esposizione ai combustibili fossili tramite attivi immobiliari
18	Esposizione ad attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico

Indicatori Tabella 2	
Numero	Denominazione
6	Uso e riciclaggio dell'acqua
13	Tasso di rifiuti non riciclati

Indicatori Tabella 3	
Numero	Denominazione
8	Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato
9	Assenza di una politica in materia di diritti umani
15	Assenza di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva

● **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Il Comparto RACCOLTA definisce "sostenibili" tutti quegli investimenti in *asset* caratterizzati da attività economiche con:

- uno o più obiettivi ambientali considerati ecosostenibili secondo la Tassonomia dell'UE (Regolamento (UE) 2020/852), e/o
- uno o più obiettivi ambientali e/o sociali in linea con gli standard dettati dal Global Reporting Initiative (GRI).

Quanto agli obiettivi ambientali, in linea con le disposizioni di cui all'articolo 9, lettere a), c), d), e) e f) del Regolamento Tassonomia 2020/852, il Comparto RACCOLTA si è impegnato a supportare:

- la mitigazione degli impatti dei cambiamenti climatici,
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine,
- la transizione verso un'economia circolare,
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento,
- la protezione ed il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Al contempo, i Gestori hanno adottato specifiche strategie di *screening*, esclusione ed *engagement* al fine di evitare qualsiasi tipo di coinvolgimento - diretto od indiretto - in attività le cui catene di fornitura siano fonte, anche solo potenziale, di impatti ambientali negativi.

Quanto agli investimenti socialmente sostenibili, il Comparto RACCOLTA, in linea con la *vision* del Credito Cooperativo, ha investito in *asset* volti a supportare lo sviluppo di comunità più inclusive, di standard di vita più elevati e di forme di lavoro più dignitose. In particolare, il Comparto si è impegnato ad investire in attività volte a:

- promuovere l'occupazione, soprattutto giovanile;
- garantire una gestione ottimale dell'attività lavorativa e delle relazioni sindacali;
- promuovere sistemi di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro;
- garantire il benessere dei lavoratori, tramite programmi di formazione e di sviluppo professionale;
- garantire diversità negli organi di *Governance* e tra i dipendenti, nonché un giusto equilibrio in termini retributivi;
- eliminare ogni forma di lavoro minorile e forzato;
- promuovere la salubrità dei prodotti finali resi ai clienti, supportando la salute e la sicurezza degli stessi.

Al contempo, i Gestori hanno adottato specifiche strategie di *screening*, esclusione ed *engagement* al fine di evitare qualsiasi tipo di coinvolgimento - diretto od indiretto - in

attività le cui catene di fornitura siano fonte, anche solo potenziale, di violazione dei Diritti Umani e del Lavoro.

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Il Comparto RACCOLTA, attivo dal maggio 2008, è rivolto a soggetti avversi al rischio che privilegiano investimenti volti a favorire la stabilità dei rendimenti e la conservazione del capitale in un orizzonte temporale di medio periodo. Il Comparto è pensato per coloro che sono prossimi al pensionamento nell'arco di 10 anni.

I PRINCIPALI EFFETTI

NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

A partire dalla fine del 2022, il Fondo si è impegnato ad attivare sul Comparto RACCOLTA un sistema di monitoraggio degli indicatori PAI ("Principal Adverse Impact") al fine di misurare e mitigare il potenziale impatto negativo degli emittenti sui fattori di sostenibilità. Oltre agli indicatori di cui alla Tabella 1 dell'*Allegato 1 al Regolamento Delegato* (UE) 2022/1288, il Comparto RACCOLTA intende estendere l'attività di monitoraggio includendo nelle proprie analisi cinque ulteriori indicatori quali/quantitativi fra quelli proposti dalla Tabella 2 e dalla Tabella 3 del suddetto Allegato 1, ossia:

- uso e riciclaggio dell'acqua;
- tasso di rifiuti non riciclati;
- eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato;
- assenza di una politica in materia di diritti umani;
- assenza di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Il Comparto RACCOLTA, in linea con la Politica sui Diritti Umani adottata dal Fondo, si è impegnato a promuovere il rispetto dei fondamentali diritti umani e del lavoro in tutte le sue sfere di influenza.

Al fine di sensibilizzare le controparti in portafoglio all'osservanza delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, il Comparto RACCOLTA intende avviare un processo di monitoraggio sulle seguenti tematiche:

- lavoro forzato, lavoro minorile ed altre pratiche relative alla schiavitù;
- condizioni di lavoro sicure;
- discriminazione di razza, età, genere, sesso;
- sotto pagamento salariale.

Il *best effort* del Comparto sarà improntato ad orientare l'operato dei Gestori verso la verifica delle società investite in relazione ai seguenti aspetti:

- adozione di un codice di condotta per i fornitori che rifletta gli standard internazionali, come ad esempio ILO core labour standard. Il codice dovrebbe applicarsi ai fornitori diretti nonché subfornitori, mediatori del lavoro e reclutatori;
- mappatura delle catene di approvvigionamento, per area geografica, prodotto e valutazione del rischio;
- implementazione di un sistema di valutazione della prestazione lavorativa dei fornitori, prevedendo meccanismi di incentivazione attraverso contratti pluriennali;
- collaborazione con le parti interessate esterne, come sindacati, organizzazioni della società civile, esperti di diritti umani e colleghi del settore;
- monitoraggio delle prestazioni di lavoro dei fornitori diretti e dei subfornitori ai fini di una rendicontazione sui risultati ed avvio di un piano di azioni correttive per i fornitori non conformi;

- rendicontazione periodica sui processi di gestione e sulle *performance* rispetto a obiettivi misurabili in ciascuna delle aree sopra indicate.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

A partire dalla fine del 2022, il Comparto RACCOLTA, al fine di misurare nel tempo il potenziale impatto degli emittenti sulle componenti ESG, ha iniziato a prendere in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

In particolare, il Fondo ha chiesto a tutte le controparti in cui è investito di fornire, per ciascun prodotto finanziario gestito (Fondo e/o Mandato di gestione), una stima degli indicatori PAI richiamati nella Tabella 1 dell'Allegato 1 al Regolamento Delegato (UE) 2022/1288, nonché degli ulteriori cinque indicatori riportati nelle Tabelle 2 e 3.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la **QUOTA MAGGIORE DI INVESTIMENTI** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia:

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attività	Paese
AZIMUT FONDO INFRASTRUTTURE PER LA CRESCITA-ESG	Real Estate	2,12%	Italia
FONDO MELOGRANO	Real Estate	2,02%	Italia
GREEN ARROW INFRASTRUTTURE DEL FUTURO	Real Estate	1,76%	Italia Spagna Francia
MADE IN ITALY FUND	Moda & Fashion Bellezza Design Alimentare	1,68%	Italia
FIDELITY FDS-EURO GROW-YACC	Comunicazioni Consumi Energia Finanziario Industriale Tecnologico Utilities	1,16%	Francia Germania Irlanda Italia Olanda Spagna Svezia UK Svizzera
EQUINOX III EQUITY COMPARTMENT	Abbigliamento IT Services Gioielleria Alimentare Metallurgico	1,14%	Italia
PICTET-EUR CORPORATE BONDS-Z	Basic Material Comunicazioni Consumi Energia Finanziario Industriale	1,05%	Globale

	Governativo Utilities		
HAMILTON LANE INFRASTRUCTURE OPPORTUNITIES PARALLEL SUB-FUND	Industriale IT Energia Servizi di comunicazione Servizi di pubblica utilità Beni di consumo	1,04%	Globale
PICTET-EMERG LOCAL CCY-I EUR	Tesoro Governativo Sovereign	1,03%	Globale (Paesi Emergenti)
FININT PRINCIPAL FINANCE 2	Crediti Deteriorati Portafogli rotativi di crediti commerciali Cartolarizzazioni immobiliari	0,98%	Italia
FIDELITY FDS-EU SHRT BD-IAE	Basic Material Comunicazioni Consumi Energia Finanziario Industriale Governativo Utilities	0,94%	Belgio Francia Germania Irlanda Italia Lussemburgo Olanda Spagna Svezia UK Svizzera USA
ABRDN-EUROPE EX UK SU- ZACCEU	Comunicazioni Consumi Finanziario Industriale Tecnologico Utilities	0,93%	Belgio Danimarca Francia Germania Italia Olanda Norvegia Svezia UK Svizzera
FIDELITY FND-EU HY-I ACC EUR	Tesoro Governativo Sovereign Bancario Assicurativo Finanziario Industriale Beni strumentali Beni di consumo Energia Trasporti IT Comunicazioni Utilities	0,93%	Globale
GREEN ARROW PRIVATE EQUITY FUND 3	Meccanica Scuola e tempo libero IT Packaging Alimentare	0,92%	Italia
PIMCO GIS-GL HI YD-E H IS AC	Sanitario Immobiliare Media Lodging Farmaceutico Bancario Automotive Energia Telecomunicazioni	0,92%	Globale



L'ALLOCAZIONE DEGLI
ATTIVI descrive la quota
di investimenti in attivi
specifici.

Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

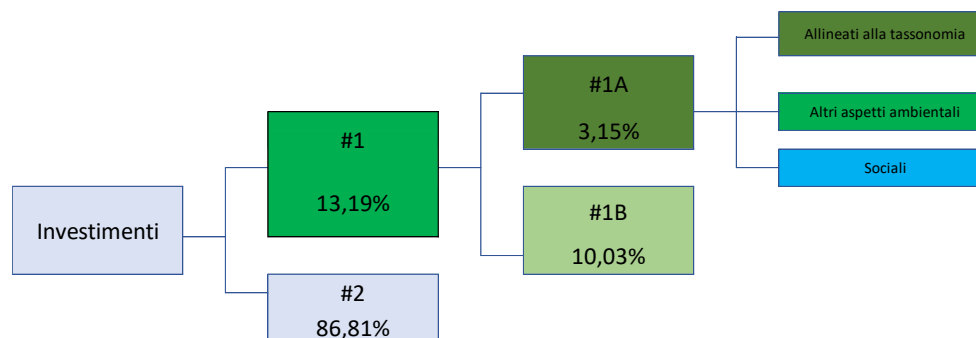
● Qual è stata l'allocazione degli attivi?

L'Asset Allocation Strategica del Comparto RACCOLTA è strutturata come segue:

- Monetario: 10%;
- Obbligazionario: 54%;
- Azionario: 8%;
- Absolute Return: 5%;
- Alternativi: 23%.

All'interno di tale perimetro, il Comparto RACCOLTA si è impegnato a detenere in portafoglio:

- una quota minima di investimenti che promuovono caratteristiche ambientali e sociali (#1), conformi agli elementi vincolanti della strategia di investimento, pari al **13,19%**, di cui:
 - il **3,15%** rappresenta la quota minima di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale e sociale (#1A);
 - il **10,03%** è la quota minima di investimenti allineata alle caratteristiche ambientali e sociali e non comprensiva di investimenti sostenibili (#1B).
- la restante quota dell'**86,81%** comprende gli investimenti che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali e né sono considerati investimenti sostenibili (#2).



"#1 Allineati con caratteristiche A/S": comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

"#2 Altri": comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria "#1 Allineati con caratteristiche A/S" comprende:

- la sottocategoria "#1 A Sostenibili", che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale;
- la sottocategoria "#1B Altre caratteristiche A/S", che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

● In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Il comparto RACCOLTA risultava investito principalmente nei seguenti settori economici:

- Government: 26,88%;
- Real Estate: 12,57%;
- Financials: 10,03%;
- Industrials: 4,73%;
- Health Care: 3,69%;
- Consumer Staples: 2,56%;
- Food & Beverage: 2,42%;
- Consumer Discretionary: 2,36%;
- Information Technology: 2,30%;
- Services: 1,70%;
- Telecommunications: 1,66%;
- Non Profit Loans: 1,29%;
- Moda & Design: 1,27%;

- Beauty & Fashion: 1,21%;
- Utilities: 1,18%;
- Energy: 1,02%;
- Others: 13,03%

Il comparto RACCOLTA, inoltre, deteneva liquidità pari al 9,14% e derivati - stipulati esclusivamente per finalità di riduzione del rischio di investimento - per un peso pari allo 0,97%.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Alla data di redazione del presente documento, il Fondo non dispone di tale informazione.

- **Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

No, dal 2021 il Comparto RACCOLTA ha evitato l'investimento nel settore dell'energia nucleare.

- **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

Alla data di redazione del presente documento, il Fondo non dispone di tale informazione.

- **Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Alla data di redazione del presente documento, il Fondo non dispone di tale informazione.

Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissioni di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

Alla data di redazione del presente documento, il Fondo non dispone di tale informazione.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Alla data di redazione del presente documento, il Fondo non dispone di tale informazione.



Quali investimenti erano compresi nella categoria “#2 Altri” e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria “#2 Altri” comprende:

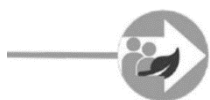
- liquidità e strumenti equivalenti;
- derivati;
- quota residuale di investimenti per la quale il Fondo non dispone di adeguate informazioni sotto il profilo ESG.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici (“mitigazione dei cambiamenti climatici”) e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Si segnala, altresì, che per queste forme di impiego il Comparto RACCOLTA ha applicato le garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale dettate dalla Politica ESG adottata.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Il Comparto RACCOLTA è impegnato strategicamente al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità al fine di creare valore nel lungo termine per i propri investimenti, incontrando, al contempo, le necessità finanziarie dei propri aderenti. Il Comparto è impegnato ad assicurare una gestione dei propri *asset* in linea con i criteri ed i principi stabiliti nella Politica di sostenibilità adottata.

L'integrazione dei fattori ESG all'interno del processo di investimento avviene per il tramite di un approccio olistico di strategie finalizzato a ridurre i rischi e migliorare le *performance* nel lungo periodo, con un impatto sociale ed ambientale positivo sulle società in portafoglio.

Attività di screening

L'approccio strategico del Comparto RACCOLTA prevede un'attività di *screening* sugli emittenti, con l'obiettivo di ridurre l'esposizione a società coinvolte nella violazione dei Diritti Umani e di Lavoro, in seri danni ambientali e in atti di corruzione.

Per le società coinvolte in tali controversie, il Fondo valuterà - a seconda dei casi - le tipologie di intervento da porre in essere sulla base degli esiti delle valutazioni di rischio espletate che potrebbero portare, nei confronti di uno o più emittenti, ad una prima fase di *engagement* (*watch list*), fino alla estrema decisione di possibile esclusione dall'universo investibile per eliminare un eventuale impatto reputazionale negativo per il Fondo e garantire un'adeguata mitigazione del rischio nel lungo termine.

Per quanto attiene agli aspetti ambientali, la Funzione Finanza si impegnerà a valutare - caso per caso - i settori da attenzionare, i quali saranno poi esaminati nell'ambito del Comitato Finanziario su cui ricade, altresì, il ruolo consultivo, propositivo ed istruttorio in materia ESG a favore del Consiglio di Amministrazione.

Sul versante sociale, dal 2021 il Comparto RACCOLTA ha evitato l'investimento nei seguenti settori:

- produzione o vendita di armi;
- energia nucleare;
- organismi geneticamente modificati.

Impact Investing

Il Comparto RACCOLTA prenderà in considerazione anche compagnie, organizzazioni e progetti che forniscono un forte impatto sociale ed ambientale, contribuendo al raggiungimento dei *Sustainable Development Goals*, emanati dalle Nazioni Unite nel 2015².

Stewardship

Il Comparto RACCOLTA attua un azionariato attivo sui propri *asset* secondo le modalità riportate nella Politica di Impegno adottata dal Fondo.

² <https://sdgs.un.org/goals>

COMPARTO CRESCITA

(di seguito con le parole “prodotto finanziario” si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona *governance*.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?



☐ Sì



☒ No

☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%

☒ Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota dell'1,29% di investimenti sostenibili

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Ha promosso caratteristiche A/S ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile

In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto CRESCITA promuove una serie di caratteristiche ambientali e sociali allo scopo di ridurre l'impatto delle proprie attività, di migliorare le condizioni sociali dei lavoratori e della comunità e di mantenere elevati standard di *governance* e trasparenza. Quanto agli aspetti ambientali, il Comparto si è impegnato a sostenere:

- la mitigazione dei *Climate & Environmental Risks* (cambiamento climatico e disastri ambientali), con *focus* sulle attività ad alto rilascio di agenti inquinanti (quali emissioni GHG, dirette ed indirette);
- la gestione consapevole dei rifiuti e l'efficientamento dell'utilizzo delle risorse energetiche ed idriche, in linea con il *trend* macroeconomico di transizione verso un modello di *green & circular economy* e di rispetto dell'ecosistema e della biodiversità.

Quanto agli aspetti sociali, il Comparto si è impegnato a promuovere l'allineamento dei propri investimenti ai quadri regolamentari ed ai modelli *best practice* del mercato, inerenti al pieno rispetto dei Diritti Umani e del Lavoro. A tal proposito, il Comparto CRESCITA, in linea con la *vision* del Credito Cooperativo, si è impegnato a sostenere lo sviluppo ed il benessere delle comunità locali, promuovendo al contempo – fra gli altri – l'occupazione giovanile, la salute, la sicurezza e la formazione dei lavoratori, la diversità e le pari opportunità, nonché l'eliminazione di ogni forma di discriminazione, dal lavoro minorile al lavoro forzato.

Allo stato attuale, non è ancora stato designato un indice di riferimento al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto, ma si prevede di disporne in futuro.

Infine, il Comparto CRESCITA detiene una quota minima di investimenti sostenibili con obiettivi in ambito ambientale e sociale.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità? E rispetto ai periodi precedenti?**

Al fine di poter misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse, il Comparto CRESCITA ha implementato un sistema di monitoraggio del portafoglio sulla base degli *standard* definiti dal *Global Reporting Initiative (GRI)* e degli indicatori dei Principali Effetti Negativi (*Principal Adverse Impact, PAI*), di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 1 al Regolamento Delegato (UE) 2022/1288.

Si segnala, altresì, che il Comparto in esame intende estendere gradualmente il sistema di monitoraggio includendo nelle proprie analisi cinque ulteriori indicatori quali/quantitativi (*PAI*) fra quelli proposti dalla *Tabella 2* e dalla *Tabella 3* del suddetto Allegato 1 e nello specifico:

Indicatori Tabella 1	
Numero	Denominazione
1	Emissioni di GHG
2	Impronta di carbonio
3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
4	Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
8	Emissioni in acqua
9	Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi
10	Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali
11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
12	Divario retributivo di genere non corretto
13	Diversità di genere nel consiglio
14	Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)
15	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti
16	Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
17	Esposizione ai combustibili fossili tramite attivi immobiliari
18	Esposizione ad attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico

Indicatori Tabella 2	
Numero	Denominazione
6	Uso e riciclaggio dell'acqua
13	Tasso di rifiuti non riciclati

Indicatori Tabella 3	
Numero	Denominazione
8	Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato
9	Assenza di una politica in materia di diritti umani
15	Assenza di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva

- **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Il Comparto CRESCITA definisce "sostenibili" tutti gli investimenti in *asset* caratterizzati da attività economiche con:

- uno o più obiettivi ambientali considerati ecosostenibili secondo la Tassonomia dell'UE (Regolamento (UE) 2020/852), e/o
- uno o più obiettivi ambientali e/o sociali in linea con gli standard dettati dal Global Reporting Initiative (GRI).

Quanto agli obiettivi ambientali, in linea con le disposizioni di cui all'articolo 9, lettere a), c), d), e) e f) del Regolamento Tassonomia 2020/852, il Comparto CRESCITA si è impegnato a supportare:

- la mitigazione degli impatti dei cambiamenti climatici,
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine,
- la transizione verso un'economia circolare,
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento,
- la protezione ed il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Al contempo, i Gestori hanno adottato specifiche strategie di *screening*, esclusione ed *engagement* al fine di evitare qualsiasi tipo di coinvolgimento - diretto od indiretto - in attività le cui catene di fornitura siano fonte, anche solo potenziale, di impatti ambientali negativi.

Quanto agli investimenti socialmente sostenibili, il Comparto CRESCITA, in linea con la *vision* del credito cooperativo, ha investito in *asset* volti a supportare lo sviluppo di comunità più inclusive, di standard di vita più elevati e di forme di lavoro più dignitose.

In particolare, il Comparto si è impegnato ad investire in attività volte a:

- promuovere sistemi di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro;
- eliminare ogni forma di lavoro minorile e forzato;
- promuovere la salubrità dei prodotti finali resi ai clienti, supportando la salute e la sicurezza degli stessi.

Al contempo, i Gestori hanno adottato specifiche strategie di *screening*, esclusione ed *engagement* al fine di evitare qualsiasi tipo di coinvolgimento - diretto od indiretto - in attività le cui catene di fornitura siano fonte, anche solo potenziale, di violazione dei Diritti Umani e del Lavoro.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Il Comparto CRESCITA, nato nel maggio 2009, è rivolto agli iscritti che ricercano investimenti volti a favorire la continuità dei rendimenti nei singoli esercizi e che accettano una moderata esposizione al rischio.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I PRINCIPALI EFFETTI

NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

A partire dalla fine del 2022, il Fondo si è impegnato ad attivare sul Comparto CRESCITA un sistema di monitoraggio degli indicatori PAI (*"Principal Adverse Impact"*) al fine di misurare e mitigare il potenziale impatto negativo degli emittenti sui fattori di sostenibilità. Oltre agli indicatori di cui alla Tabella 1 dell'*Allegato 1 al Regolamento Delegato* (UE) 2022/1288, il Comparto CRESCITA intende estendere l'attività di monitoraggio includendo nelle proprie analisi cinque ulteriori indicatori quali/quantitativi fra quelli proposti dalla Tabella 2 e dalla Tabella 3 del suddetto Allegato 1, ossia:

- uso e riciclaggio dell'acqua;
- tasso di rifiuti non riciclati;
- eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato;
- assenza di una politica in materia di diritti umani;
- assenza di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Il Comparto CRESCITA, in linea con la Politica sui Diritti Umani adottata dal Fondo, si è impegnato a promuovere il rispetto dei fondamentali diritti umani e del lavoro in tutte le sue sfere di influenza.

Al fine di sensibilizzare le controparti in portafoglio all'osservanza delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, il Comparto CRESCITA intende avviare un processo di monitoraggio sulle seguenti tematiche:

- lavoro forzato, lavoro minorile ed altre pratiche relative alla schiavitù;
- condizioni di lavoro sicure;
- discriminazione di razza, età, genere, sesso;
- sotto pagamento salariale.

Il *best effort* del Comparto sarà improntato ad orientare l'operato dei Gestori verso la verifica delle società investite in relazione ai seguenti aspetti:

- adozione di un codice di condotta per i fornitori che rifletta gli standard internazionali, come ad esempio ILO core labour standard. Il codice dovrebbe applicarsi ai fornitori diretti nonché subfornitori, mediatori del lavoro e reclutatori;
- mappatura delle catene di approvvigionamento, per area geografica, prodotto e valutazione del rischio;
- implementazione di un sistema di valutazione della prestazione lavorativa dei fornitori, prevedendo meccanismi di incentivazione attraverso contratti pluriennali;
- collaborazione con le parti interessate esterne, come sindacati, organizzazioni della società civile, esperti di diritti umani e colleghi del settore;
- monitoraggio delle prestazioni di lavoro dei fornitori diretti e dei subfornitori ai fini di una rendicontazione sui risultati ed avvio di un piano di azioni correttive per i fornitori non conformi;
- rendicontazione periodica sui processi di gestione e sulle *performance* rispetto a obiettivi misurabili in ciascuna delle aree sopra indicate.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

A partire dalla fine del 2022, il Comparto CRESCITA, al fine di misurare nel tempo il potenziale impatto degli emittenti sulle componenti ESG, ha iniziato a prendere in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

In particolare, il Fondo ha chiesto a tutte le controparti in cui è investito di fornire, per ciascun prodotto finanziario gestito (Fondo e/o Mandato di gestione), una stima degli indicatori PAI richiamati nella Tabella 1 dell'Allegato 1 al Regolamento Delegato (UE) 2022/1288, nonché degli ulteriori cinque indicatori riportati nelle Tabelle 2 e 3.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la **QUOTA MAGGIORE DI INVESTIMENTI** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia:

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attività	Paese
MADE IN ITALY FUND	Moda & Fashion Bellezza Design Alimentare	2,88%	Italia
ABRDN-EUROPE EX UK SU-ZACCEU	Comunicazioni Consumi Finanziario Industriale Tecnologico Utilities	2,74%	Belgio Danimarca Francia Germania Italia Olanda Norvegia Svezia UK Svizzera
ARA EUROPE ACTIVE REAL ESTATE FUND IV	Real Estate	2,21%	UK Spagna Francia Germania Irlanda
ABRDN-UK SU EQU-ZACCHEUR	Basic Material Consumi Finanziario Industriale Tecnologico Utilities	2,09%	Australia Bermuda Canada Jersey Svizzera UK USA
EQUINOX III EQUITY COMPARTMENT	Abbigliamento IT Services Gioielleria Alimentare Metallurgico	1,96%	Italia
US TREASURY N/B 15/02/2029 5,25	Governativo	1,88%	USA
QUERCUS ITALIAN SOLAR FUND	Real Estate	1,65%	Italia
FONDO SPAZIO SANITÀ	Real Estate	1,28%	Italia
INDUSTRY 4.0. FUND	Servizi Manifatturiero	1,28%	Italia
GFG FUNDS - INCOME OPP-IEU	Finanziario Industriale Energia Consumi	1,22%	Germania Italia USA Francia Spagna UK
PROGRESSIO INVESTIMENTI III	Industriale Alimentare Digitale Abbigliamento	1,16%	Italia

STAR IV	Servizi Manifatturiero	1,12%	Italia
WELL OP EM DBT-S EUR AC H	Governativo Sovereign	1,09%	Globale (Paesi Emergenti)
FONDO MELOGRANO	Real Estate	1,02%	Italia
WISEQUITY V	Manifatturiero Metallurgico Farmaceutico	0,96%	Italia



L'ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

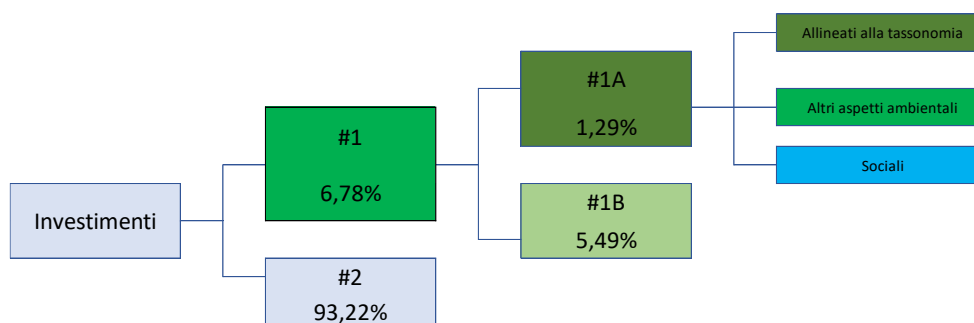
● Qual è stata l'allocazione degli attivi?

L'Asset Allocation Strategica del Comparto CRESCITA è strutturata come segue:

- Monetario: 5%;
- Obbligazionario: 44%;
- Azionario 21%;
- Absolute Return: 6%;
- Alternativi: 24%.

All'interno di tale perimetro, il Comparto CRESCITA si è impegnato a detenere in portafoglio:

- una quota minima di investimenti che promuovono caratteristiche ambientali e sociali (#1), conformi agli elementi vincolanti della strategia di investimento, pari al **6,78%**, di cui:
 - l'**1,29%** rappresenta la quota minima di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale e sociale (#1A);
 - il **5,49%** è la quota minima di investimenti allineata alle caratteristiche ambientali e sociali e non comprensiva di investimenti sostenibili (#1B).
- la restante quota del **93,22%** comprende gli investimenti che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali e né sono considerati investimenti sostenibili (#2).



"#1 Allineati con caratteristiche A/S": comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

"#2 Altri": comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria "#1 Allineati con caratteristiche A/S" comprende:

- la sottocategoria "**#1 A Sostenibili**", che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale;
- la sottocategoria "**#1B Altre caratteristiche A/S**", che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Il comparto CRESCITA risultava investito principalmente nei seguenti settori economici:

- Government: 19,40%;
- Real Estate: 12,32%;
- Financials: 8,95%;
- Industrials: 4,91%;
- Health Care: 4,35%;
- Information Technology: 3,72%;
- Consumer Discretionary: 2,73%;
- Food & Beverage: 2,68%;
- Consumer Staples: 2,68%;
- Telecommunications: 2,60%;
- Beauty & Fashion: 1,97%;
- Moda & Design: 1,96%;
- Services: 1,43%;
- Utilities: 1,21%;
- Energy: 1,16%;
- Manufacturing: 1,11%;
- Others: 14,57%.

Il comparto CRESCITA, inoltre, deteneva liquidità pari al 12,11% e derivati - stipulati esclusivamente per finalità di riduzione del rischio di investimento - per un peso pari allo 0,15%.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE³?

Alla data di redazione del presente documento, il Fondo non dispone di tale informazione.

- **Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE?**

No, dal 2021 il Comparto CRESCITA ha evitato l'investimento nel settore dell'energia nucleare.

- **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

Alla data di redazione del presente documento, il Fondo non dispone di tale informazione.

- **Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Alla data di redazione del presente documento, il Fondo non dispone di tale informazione.

Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissioni di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

³ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.

Alla data di redazione del presente documento, il Fondo non dispone di tale informazione.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Alla data di redazione del presente documento, il Fondo non dispone di tale informazione.

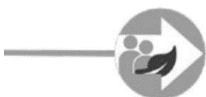


Quali investimenti erano compresi nella categoria “#2 Altri” e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria “#2 Altri” comprende:

- liquidità e strumenti equivalenti;
- derivati;
- quota residuale di investimenti per la quale il Fondo non dispone di adeguate informazioni sotto il profilo ESG.

Si segnala, altresì, che per queste forme di impiego il Comparto CRESCITA ha applicato le garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale dettate dalla Politica ESG adottata.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Il Comparto CRESCITA è impegnato strategicamente al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità al fine di creare valore nel lungo termine per i propri investimenti, incontrando, al contempo, le necessità finanziarie dei propri aderenti. Il Comparto è impegnato ad assicurare una gestione dei propri *asset* in linea con i criteri ed i principi stabiliti nella Politica di sostenibilità adottata.

L'integrazione dei fattori ESG all'interno del processo di investimento avviene per il tramite di un approccio olistico di strategie finalizzato a ridurre i rischi e migliorare le *performance* nel lungo periodo, con un impatto sociale ed ambientale positivo sulle società in portafoglio.

Attività di screening

L'approccio strategico del Comparto CRESCITA prevede un'attività di *screening* sugli emittenti, con l'obiettivo di ridurre l'esposizione a società coinvolte nella violazione dei Diritti Umani e di Lavoro, in seri danni ambientali e in atti di corruzione.

Per le società coinvolte in tali controversie, il Fondo valuterà - a seconda dei casi - le tipologie di intervento da porre in essere sulla base degli esiti delle valutazioni di rischio espletate che potrebbero portare, nei confronti di uno o più emittenti, ad una prima fase di *engagement* (*watch list*), fino alla estrema decisione di possibile esclusione dall'universo investibile per eliminare un eventuale impatto reputazionale negativo per il Fondo e garantire un'adeguata mitigazione del rischio nel lungo termine.

Per quanto attiene agli aspetti ambientali, la Funzione Finanza si impegnerà a valutare - caso per caso - i settori da attenzionare, i quali saranno poi esaminati nell'ambito del Comitato Finanziario su cui ricade, altresì, il ruolo consultivo, propositivo ed istruttorio in materia ESG a favore del Consiglio di Amministrazione.

Sul versante sociale, dal 2021 il Comparto CRESCITA ha evitato l'investimento nei seguenti settori:

- produzione o vendita di armi;
- energia nucleare;
- organismi geneticamente modificati.

Impact Investing

Il Comparto CRESCITA prenderà in considerazione anche compagnie, organizzazioni e progetti che forniscono un forte impatto sociale ed ambientale, contribuendo al raggiungimento dei *Sustainable Development Goals*, emanati dalle Nazioni Unite nel 2015⁴.

Stewardship

Il Comparto CRESCITA attua un azionariato attivo sui propri *asset* secondo le modalità riportate nella Politica di Impegno adottata dal Fondo.

⁴ <https://sdgs.un.org/goals>

COMPARTO SEMINA

(di seguito con le parole “prodotto finanziario” si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona *governance*.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?



Sì



No



Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ____%



Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota dell'1,35% di investimenti sostenibili



in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%



Ha promosso caratteristiche A/S ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile

In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto SEMINA promuove una serie di caratteristiche ambientali e sociali allo scopo di ridurre l'impatto delle proprie attività, di migliorare le condizioni sociali dei lavoratori e della comunità e di mantenere elevati standard di *governance* e trasparenza. Quanto agli aspetti ambientali, il Comparto si è impegnato a sostenere:

- la mitigazione dei *Climate & Environmental Risks* (cambiamento climatico e disastri ambientali), con *focus* sulle attività ad alto rilascio di agenti inquinanti (quali emissioni GHG, dirette ed indirette);
- la gestione consapevole dei rifiuti e l'efficientamento dell'utilizzo delle risorse energetiche ed idriche, in linea con il *trend* macroeconomico di transizione verso un modello di *green & circular economy* e di rispetto dell'ecosistema e della biodiversità.

Quanto agli aspetti sociali, il Comparto si è impegnato a promuovere l'allineamento dei propri investimenti ai quadri regolamentari ed ai modelli *best practice* del mercato, inerenti al pieno rispetto dei Diritti Umani e del Lavoro. A tal proposito, il Comparto SEMINA, in linea con la *vision* del Credito Cooperativo, si è impegnato a sostenere lo sviluppo ed il benessere delle comunità locali, promuovendo al contempo – fra gli altri – l'occupazione giovanile, la salute, la sicurezza e la formazione dei lavoratori, la diversità e le pari opportunità, nonché l'eliminazione di ogni forma di discriminazione, dal lavoro minorile al lavoro forzato.

Allo stato attuale, non è ancora stato designato un indice di riferimento al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto, ma si prevede di disporne in futuro.

Infine, il Comparto SEMINA detiene una quota minima di investimenti sostenibili con obiettivi in ambito ambientale e sociale.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità? E rispetto ai periodi precedenti?**

Al fine di poter misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse, il Comparto SEMINA ha implementato un sistema di monitoraggio del portafoglio sulla base degli *standard* definiti dal *Global Reporting Initiative (GRI)* e degli indicatori dei Principali Effetti Negativi (*Principal Adverse Impact, PAI*), di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 1 al Regolamento Delegato (UE) 2022/1288.

Si segnala, altresì, che il Comparto in esame intende estendere gradualmente il sistema di monitoraggio includendo nelle proprie analisi cinque ulteriori indicatori quali/quantitativi (*PAI*) fra quelli proposti dalla *Tabella 2* e dalla *Tabella 3* del suddetto Allegato 1 e nello specifico:

Indicatori Tabella 1	
Numero	Denominazione
1	Emissioni di GHG
2	Impronta di carbonio
3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
4	Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
8	Emissioni in acqua
9	Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi
10	Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali
11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
12	Divario retributivo di genere non corretto
13	Diversità di genere nel consiglio
14	Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)
15	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti
16	Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
17	Esposizione ai combustibili fossili tramite attivi immobiliari
18	Esposizione ad attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico

Indicatori Tabella 2	
Numero	Denominazione

Indicatori Tabella 3	
Numero	Denominazione

6	Uso e riciclaggio dell'acqua
13	Tasso di rifiuti non riciclati

8	Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato
9	Assenza di una politica in materia di diritti umani
15	Assenza di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva

- **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Il Comparto SEMINA definisce "sostenibili" tutti quegli investimenti in *asset* caratterizzati da attività economiche con:

- uno o più obiettivi ambientali considerati ecosostenibili secondo la Tassonomia dell'UE (Regolamento (UE) 2020/852), e/o
- uno o più obiettivi ambientali e/o sociali in linea con gli standard dettati dal Global Reporting Initiative (GRI).

Quanto agli obiettivi ambientali, in linea con le disposizioni di cui all'articolo 9, lettere a), c), d), e) e f) del Regolamento Tassonomia 2020/852, il Comparto SEMINA si è impegnato a supportare:

- la mitigazione degli impatti dei cambiamenti climatici,
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine,
- la transizione verso un'economia circolare,
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento,
- la protezione ed il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Al contempo, i Gestori hanno adottato specifiche strategie di *screening*, esclusione ed *engagement* al fine di evitare qualsiasi tipo di coinvolgimento - diretto od indiretto - in attività le cui catene di fornitura siano fonte, anche solo potenziale, di impatti ambientali negativi.

Quanto agli investimenti socialmente sostenibili, il Comparto SEMINA, in linea con la *vision* del Credito Cooperativo, ha investito in *asset* volti a supportare lo sviluppo di comunità più inclusive, di standard di vita più elevati e di forme di lavoro più dignitose. In particolare, il Comparto si è impegnato ad investire in attività volte a:

- promuovere sistemi di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro;
- eliminare ogni forma di lavoro minorile e forzato;
- promuovere la salubrità dei prodotti finali resi ai clienti, supportando la salute e la sicurezza degli stessi.

Al contempo, i Gestori hanno adottato specifiche strategie di *screening*, esclusione ed *engagement* al fine di evitare qualsiasi tipo di coinvolgimento - diretto od indiretto - in attività le cui catene di fornitura siano fonte, anche solo potenziale, di violazione dei Diritti Umani e del Lavoro.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Il Comparto SEMINA, avviato nel maggio 2009, è pensato per gli iscritti che privilegiano rendimenti più elevati nel lungo periodo, con una maggiore propensione al rischio e possibile discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I PRINCIPALI EFFETTI
NEGATIVI sono gli

A partire dalla fine del 2022, il Fondo si è impegnato ad attivare sul Comparto SEMINA un sistema di monitoraggio degli indicatori PAI (*"Principal Adverse Impact"*) al fine di misurare e mitigare il potenziale impatto negativo degli emittenti sui fattori di sostenibilità. Oltre agli indicatori di cui alla Tabella 1 dell'*Allegato 1 al Regolamento Delegato* (UE) 2022/1288, il Comparto SEMINA intende estendere l'attività di monitoraggio includendo nelle proprie analisi cinque ulteriori indicatori quali/quantitativi fra quelli proposti dalla Tabella 2 e dalla Tabella 3 del suddetto Allegato 1, ossia:

- uso e riciclaggio dell'acqua;
- tasso di rifiuti non riciclati;
- eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato;
- assenza di una politica in materia di diritti umani;
- assenza di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Il Comparto SEMINA, in linea con la Politica sui Diritti Umani adottata dal Fondo, si è impegnato a promuovere il rispetto dei fondamentali diritti umani e del lavoro in tutte le sue sfere di influenza.

Al fine di sensibilizzare le controparti in portafoglio all'osservanza delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, il Comparto SEMINA intende avviare un processo di monitoraggio sulle seguenti tematiche:

- lavoro forzato, lavoro minorile ed altre pratiche relative alla schiavitù;
- condizioni di lavoro sicure;
- discriminazione di razza, età, genere, sesso;
- sotto pagamento salariale.

Il *best effort* del Comparto sarà improntato ad orientare l'operato dei Gestori alla verifica delle società investite in relazione ai seguenti aspetti:

- adozione di un codice di condotta per i fornitori che rifletta gli standard internazionali, come ad esempio ILO core labour standard. Il codice dovrebbe applicarsi ai fornitori diretti nonché subfornitori, mediatori del lavoro e reclutatori;
- mappatura delle catene di approvvigionamento, per area geografica, prodotto e valutazione del rischio;
- implementazione di un sistema di valutazione della prestazione lavorativa dei fornitori, prevedendo meccanismi di incentivazione attraverso contratti pluriennali;
- collaborazione con le parti interessate esterne, come sindacati, organizzazioni della società civile, esperti di diritti umani e colleghi del settore;
- monitoraggio delle prestazioni di lavoro dei fornitori diretti e dei subfornitori ai fini di una rendicontazione sui risultati ed avvio di un piano di azioni correttive per i fornitori non conformi;
- rendicontazione periodica sui processi di gestione e sulle *performance* rispetto a obiettivi misurabili in ciascuna delle aree sopra indicate.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

A partire dalla fine del 2022, il Comparto SEMINA, al fine di misurare nel tempo il potenziale impatto degli emittenti sulle componenti ESG, ha iniziato a prendere in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

In particolare, il Fondo ha chiesto a tutte le controparti in cui è investito di fornire, per ciascun prodotto finanziario gestito (Fondo e/o Mandato di gestione), una stima degli indicatori PAI richiamati nella Tabella 1 dell'Allegato 1 al Regolamento Delegato (UE) 2022/1288, nonché degli ulteriori cinque indicatori riportati nelle Tabelle 2 e 3.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la **QUOTA MAGGIORE DI INVESTIMENTI** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia:

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attività	Paese
ABRDN-UK SU EQU-ZACCHEUR	Basic Material Consumi Finanziario Industriale Tecnologico Utilities	3,20%	Australia Bermuda Canada Jersey Svizzera UK USA
ARA EUROPE ACTIVE REAL ESTATE FUND IV	Real Estate	3,12%	UK Spagna Francia Germania Irlanda
MADE IN ITALY FUND	Moda & Fashion Bellezza Design Alimentare	2,71%	Italia
ASHMORE EM MK MLT ASST-I EUR	Governativo Sovereign Tecnologico IT Manifatturiero	2,03%	Globale (Paesi Emergenti)
EQUINOX III EQUITY COMPARTMENT	Abbigliamento IT Services Gioielleria Alimentare Metallurgico	1,84%	Italia
QUERCUS ITALIAN SOLAR FUND	Real Estate	1,55%	Italia
PI INVEST JAPANESE EQ-XEURND	Basic Material Comunicazioni Consumi Energia Finanziario Industriale Tecnologico Utilities	1,37%	Giappone
FONDO SPAZIO SANITÀ	Real Estate	1,21%	Italia
INDUSTRY 4.0. FUND	Servizi Manifatturiero	1,20%	Italia
US TREASURY N/B 15/02/2029 5,25	Governativo	1,15%	USA
SELECTRA- LAMARCK BIOTECH-A	Biotech	1,15%	USA Danimarca Svezia
PROGRESSIO INVESTIMENTI III	Industriale Alimentare Digitale Abbigliamento	1,09%	Italia

STAR IV	Abbigliamento Managed Print Services Manifatturiero Servizi	1,05%	Italia
FIDELITY FND-EU HY-I ACC EUR	Tesoro Governativo Sovereign Bancario Assicurativo Finanziario Industriale Beni strumentali Beni di consumo Energia Trasporti IT Comunicazioni Utilities	1,05%	Globale
PIMCO GIS-GL HI YD-E H IS AC	Sanitario Immobiliare Media Lodging Farmaceutico Bancario Automotive Energia Telecomunicazioni	1,02%	Globale



L'ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

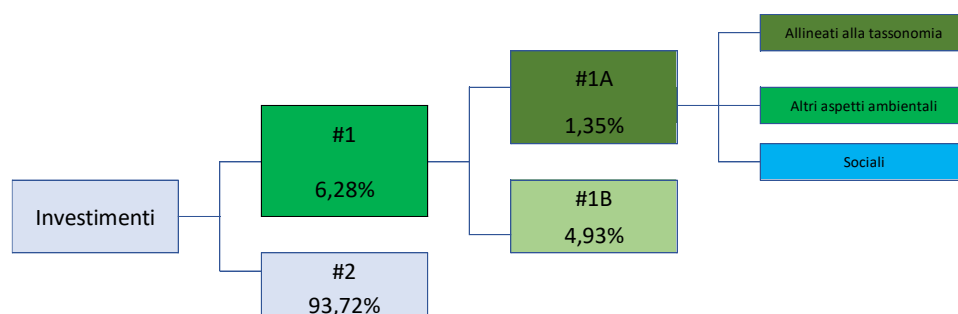
● Qual è stata l'allocazione degli attivi?

L'Asset Allocation Strategica del Comparto SEMINA è strutturata come segue:

- Monetario: 1%;
- Obbligazionario: 28%;
- Azionario 40%;
- Absolute Return: 7%;
- Alternativi: 24%.

All'interno di tale perimetro, il Comparto SEMINA si è impegnato a detenere in portafoglio:

- una quota minima di investimenti che promuovono caratteristiche ambientali e sociali (#1), conformi agli elementi vincolanti della strategia di investimento, pari al **6,28%**, di cui:
 - l'**1,35%** rappresenta la quota minima di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale e sociale (#1A);
 - il **4,93%** è la quota minima di investimenti allineata alle caratteristiche ambientali e sociali e non comprensiva di investimenti sostenibili (#1B).
- la restante quota del **93,72%** comprende gli investimenti che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali e né sono considerati investimenti sostenibili (#2).



"#1 Allineati con caratteristiche A/S": comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

"#2 Altri": comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **"#1 Allineati con caratteristiche A/S"** comprende:

- la sottocategoria **"#1 A Sostenibili"**, che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale;
- la sottocategoria **"#1B Altre caratteristiche A/S"**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Il comparto SEMINA risultava investito principalmente nei seguenti settori economici:

- Real Estate: 12,54%;
- Government: 11,26%;
- Information Technology: 7,12%;
- Health Care: 7,11%;
- Financials: 6,91%;
- Industrials: 5,44%;
- Consumer Staples: 3,56%;
- Consumer Discretionary: 3,42%;
- Telecommunications: 2,75%;
- Food & Beverage: 2,47%;
- Moda & Design: 1,87%;
- Beauty & Fashion: 1,87%;
- Materials: 1,62%;
- Energy: 1,28%;
- Services: 1,24%;
- Utilities: 1,23%;
- Manufacturing: 1,07%;
- Others: 13,31%.

Il comparto SEMINA, inoltre, deteneva liquidità pari al 13,78% e derivati - stipulati esclusivamente per finalità di riduzione del rischio di investimento - per un peso pari allo 0,15%.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE⁵?

Alla data di redazione del presente documento, il Fondo non dispone di tale informazione.

● **Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE?**

No, dal 2021 il Comparto SEMINA ha evitato l'investimento nel settore dell'energia nucleare.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

Alla data di redazione del presente documento, il Fondo non dispone di tale informazione.

Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo

⁵ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissioni di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Alla data di redazione del presente documento, il Fondo non dispone di tale informazione.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

Alla data di redazione del presente documento, il Fondo non dispone di tale informazione.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Alla data di redazione del presente documento, il Fondo non dispone di tale informazione.



Quali investimenti erano compresi nella categoria “#2 Altri” e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria “#2 Altri” comprende:

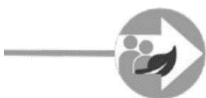
- liquidità e strumenti equivalenti;
- derivati;
- quota residuale di investimenti per la quale il Fondo non dispone di adeguate informazioni sotto il profilo ESG.

Si segnala, altresì, che per queste forme di impiego il Comparto SEMINA ha applicato le garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale dettate dalla Politica ESG adottata.



sono investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Il Comparto SEMINA è impegnato strategicamente al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità al fine di creare valore nel lungo termine per i propri investimenti, incontrando, al contempo, le necessità finanziarie dei propri aderenti. Il Comparto è impegnato ad assicurare una gestione dei propri *asset* in linea con i criteri ed i principi stabiliti nella Politica di sostenibilità adottata.

L'integrazione dei fattori ESG all'interno del processo di investimento avviene per il tramite di un approccio olistico di strategie finalizzato a ridurre i rischi e migliorare le *performance* nel lungo periodo, con un impatto sociale ed ambientale positivo sulle società in portafoglio.

Attività di screening

L'approccio strategico del Comparto SEMINA prevede un'attività di *screening* sugli emittenti, con l'obiettivo di ridurre l'esposizione a società coinvolte nella violazione dei Diritti Umani e di Lavoro, in seri danni ambientali e in atti di corruzione.

Per le società coinvolte in tali controversie, il Fondo valuterà - a seconda dei casi - le tipologie di intervento da porre in essere sulla base degli esiti delle valutazioni di rischio espletate che potrebbero portare, nei confronti di uno o più emittenti, ad una prima fase di *engagement* (*watch list*), fino alla estrema decisione di possibile esclusione dall'universo investibile per eliminare un eventuale impatto reputazionale negativo per il Fondo e garantire un'adeguata mitigazione del rischio nel lungo termine.

Per quanto attiene agli aspetti ambientali, la Funzione Finanza si impegnerà a valutare - caso per caso - i settori da attenzionare, i quali saranno poi esaminati nell'ambito del Comitato Finanziario su cui ricade, altresì, il ruolo consultivo, propositivo ed istruttorio in materia ESG a favore del Consiglio di Amministrazione.

Sul versante sociale, dal 2021 il Comparto SEMINA ha evitato l'investimento nei seguenti settori:

- produzione o vendita di armi;
- energia nucleare;
- organismi geneticamente modificati.

Impact Investing

Il Comparto SEMINA prenderà in considerazione anche compagnie, organizzazioni e progetti che forniscono un forte impatto sociale ed ambientale, contribuendo al raggiungimento dei *Sustainable Development Goals*, emanati dalle Nazioni Unite nel 2015⁶.

Stewardship

Il Comparto SEMINA attua un azionariato attivo sui propri *asset* secondo le modalità riportate nella Politica di Impegno adottata dal Fondo.

⁶ <https://sdgs.un.org/goals>